



REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PROVINCIALE

Approvato il 21 febbraio 2021

Titolo I - Principi generali

Articolo 1

Il Partito Democratico della Provincia di Lecco si costituisce sulla base dei principi e delle regole contenute nel Manifesto dei Valori, nel Codice etico e negli Statuti del Partito Democratico nazionale e lombardo.

Articolo 2

Il regolamento del PD della Provincia di Lecco si applica a tutte le strutture e le articolazioni territoriali e tematiche del partito, agli iscritti e agli elettori, ai diversi rapporti intercorrenti fra il partito e i soggetti esterni.

Articolo 3

Il PD della Provincia di Lecco riconosce ai propri iscritti ed elettori i diritti e i doveri che vengono loro attribuiti dagli Statuti nazionale e regionale, e si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero impedirne il loro esercizio.

Titolo II - Gli organismi politici del PD della Provincia di Lecco

Articolo 4

Gli organismi politici provinciali del Partito Democratico della Provincia di Lecco sono:

- 1) Assemblea
- 2) Direzione
- 3) Segretario/a
- 4) Segreteria

Competenze, funzioni, composizione e modalità di elezione degli organismi politici provinciali sono definiti dai seguenti articoli e dagli articoli 5, 6, 7, 8, 9 dello Statuto regionale del Partito Democratico della Lombardia.

Articolo 5 - Assemblea provinciale

L'Assemblea provinciale ha competenze, per l'ambito territoriale di riferimento, in materia di indirizzo politico, nonché di organizzazione e funzionamento dei diversi organismi dirigenti. L'Assemblea provinciale

si esprime attraverso la discussione e deliberazione di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni ed è eletta secondo le norme stabilite dallo Statuto nazionale e regionale del Partito Democratico.

L'Assemblea provinciale è composta da 50 eletti più il/la Segretario/a. Alla prima seduta, l'Assemblea elegge, a scrutinio segreto, il/la proprio/a Presidente e tale elezione avviene a maggioranza dei voti validamente espressi. Il Presidente resta in carica per l'intera durata del mandato dell'Assemblea. Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale di un Ufficio di Presidenza, che è votato dall'Assemblea su proposta dello stesso Presidente. All'interno dell'Ufficio di Presidenza viene indicato/a un/una Vicepresidente Vicario che sostituisce pro-tempore il Presidente in ogni caso di impossibilità, decadenza o dimissioni.

L'Assemblea provinciale è convocata dal Presidente, su specifico ordine del giorno concordato con la Segreteria provinciale, almeno una volta ogni sei mesi. In via straordinaria, la sua convocazione può essere richiesta da almeno un quinto dei componenti con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Articolo 6 - Direzione provinciale

La Direzione provinciale è l'organo di esecuzione degli indirizzi dell'Assemblea Provinciale e si esprime attraverso la discussione e deliberazione di mozioni, ordini del giorno e risoluzioni.

La Direzione provinciale è composta da 20 eletti più il/la Segretario/a. Il suo mandato ha la stessa durata di quello dell'Assemblea Provinciale, salvo sfiducia motivata dalla maggioranza dei suoi componenti. Stessa procedura di sfiducia viene applicata ai singoli componenti della Direzione.

L'elezione della Direzione avviene con voto segreto sulla base della presentazione di una o più liste. La lista dovrà rispettare la composizione di genere fissata dalla Statuto regionale, essere presentata da almeno 1/10 dei componenti dell'Assemblea Provinciale, essere composta da un massimo di 20 candidati che devono sottoscrivere l'accettazione della propria candidatura in ordine di presentazione entro tre giorni dalla data della seduta dell'Assemblea Provinciale, al cui ordine del giorno è prevista l'elezione della Direzione provinciale. Ogni componente dell'Assemblea Provinciale può esprimere – su apposito modulo prestampato - un voto per la lista o per una delle liste presentate. Nel caso di più liste l'attribuzione dei posti avviene con il metodo proporzionale ai voti di lista, secondo una lista di nominativi bloccata.

La Direzione è presieduta dal Presidente dell'Assemblea provinciale. La Direzione provinciale si convoca in via ordinaria almeno una volta ogni due mesi. In via straordinaria, la sua convocazione può essere richiesta da almeno un quinto dei suoi componenti con l'indicazione dell'ordine del giorno. In via ordinaria, l'ordine del giorno delle riunioni della Direzione provinciale viene redatto su proposta del/la Segretario/a provinciale.

La Direzione provinciale può indire referendum consultivi. La Direzione provinciale può convocare assemblee tematiche e conferenze di programma, disciplinandole sulla base di appositi Regolamenti.

Articolo 7 - Componenti di diritto e invitati della Direzione provinciale

Sono Componenti di diritto, con diritto di parola e di voto, della Direzione provinciale: il/la Presidente dell'Assemblea provinciale, il/la Segretario/a, il/la Tesoriere, il/la Segretario/a dei Giovani Democratici, la Portavoce della Conferenza delle Donne Democratiche, il Presidente del Consiglio provinciale dei Garanti, i componenti della Direzione nazionale appartenenti alla Federazione, i Parlamentari nazionali ed europei, i Consiglieri regionali, il Sindaco del Comune capoluogo e il Presidente dell'Amministrazione provinciale, se iscritti al partito.

Sono permanentemente invitati, con diritto di parola ma non di voto, alla Direzione provinciale: i componenti della Segreteria provinciale, i componenti della Direzione regionale iscritti alla Federazione, i componenti dell'Assemblea Nazionale iscritti alla Federazione, i Coordinatori di Circondario, i responsabili

tematici di cui all'Art. 10, il/la Coordinatore/trice del Forum degli Amministratori locali, i responsabili dei Forum tematici di cui all'Art. 19, il Capogruppo in Consiglio provinciale e il Capogruppo in Consiglio comunale del comune capoluogo in assenza del Presidente della Provincia e del Sindaco del comune capoluogo.

Articolo 8 - Segretario/a provinciale

Il/la Segretario/a provinciale rappresenta il partito e il suo indirizzo politico per l'ambito territoriale di riferimento ed è responsabile della direzione politica. La durata del suo mandato è di quattro anni.

Il/la Segretario/a convoca e presiede la Segreteria provinciale ed altri eventuali organismi intermedi eletti o costituiti dalla Direzione provinciale.

Il/la Segretario/a è membro di diritto della Direzione provinciale e può chiederne la convocazione, con un preavviso minimo di ventiquattro ore. È altresì membro di diritto dell'Assemblea provinciale.

In caso di cessazione dalla carica prima del termine di mandato, o di dimissione, la Direzione provinciale convoca entro 30 giorni l'Assemblea per procedere all'elezione del nuovo Segretario a maggioranza dei suoi componenti. Se tale maggioranza non viene raggiunta, si procede ad indire nuove elezioni per l'Assemblea e il Segretario.

Il Segretario può essere revocato, su mozione motivata, con il voto della metà più uno dei componenti l'Assemblea, appositamente convocata su richiesta di almeno un terzo. In conseguenza di questo atto, si procede ad indire nuove elezioni per l'Assemblea e il/la Segretario/a provinciale.

Le incompatibilità della carica di Segretario provinciale sono quelle previste dallo Statuto nazionale.

Articolo 9 - Segreteria provinciale

La Segreteria provinciale è eletta a maggioranza semplice dalla Direzione provinciale, su proposta del/la Segretario/a. Alle riunioni della Segreteria provinciale, convocate dal/la Segretario provinciale, sono altresì invitati il/la Segretario/a dei Giovani Democratici, la Portavoce delle Donne Democratiche e il/la Coordinatore/trice del Forum degli Amministratori locali.

La Segreteria è l'organo collegiale con funzioni esecutive che collabora con il/la Segretario/a nella realizzazione dell'indirizzo politico del partito. Il Segretario/a individua e assegna ai componenti della Segreteria precise deleghe per la programmazione e la gestione delle attività.

La Segreteria provinciale è responsabile della comunicazione interna ed esterna del Partito. Ne definisce l'indirizzo strategico e adotta gli strumenti più adeguati a informare efficacemente gli iscritti e l'opinione pubblica sulle attività e sulle posizioni politiche del PD della Provincia di Lecco, in coordinamento con le sue articolazioni territoriali e tematiche.

L'elezione dei componenti della Segreteria provinciale può essere revocata su proposta motivata del/la Segretario/a, deliberata a maggioranza semplice dalla Direzione provinciale.

Le eventuali integrazioni o surroghe della Segreteria provinciale, nonché le nomine relative ad altre funzioni esecutive esterne, devono essere votate dalla Direzione provinciale, su proposta del/la Segretario/a.

Articolo 10 - Responsabili tematici

Il/la Segretario/a provinciale può affidare deleghe tematiche o di progetto ad iscritti interni o esterni alla Direzione in riferimento al progetto politico che il partito intende perseguire o a particolari e temporanee esigenze e obiettivi.

Il/la responsabile tematico/a (affidatario delle suddette deleghe tematiche/progetto) ha il dovere di raccordarsi con la Segreteria provinciale e con i lavori del corrispondente Forum, di cui al successivo Art. 19.

Il/la responsabile tematico/a svolge altresì una funzione di servizio ai Circoli per le iniziative inerenti al proprio settore.

Titolo III – Articolazioni territoriali del PD della Provincia di Lecco

Articolo 11

Il PD della Provincia di Lecco, a livello territoriale, si struttura in:

- 1) Circoli territoriali, tematici, d'ambiente (luoghi di lavoro e di studio) e online. I Circoli costituiscono le unità organizzative di base attraverso cui gli iscritti partecipano alla vita del Partito nel proprio territorio e con la loro attività concorrono a definire l'indirizzo politico del partito stesso. Ciascun aderente deve essere iscritto a un circolo territoriale o d'ambiente. I Circoli sono aperti alla partecipazione degli elettori.
- 2) Circondari con il compito di promuovere e coordinare la discussione, la comunicazione e l'iniziativa politica tra i circoli di un'area geografica omogenea. I Circondari fungono inoltre da raccordo comunicativo e organizzativo tra la Federazione Provinciale e i Circoli.

Articolo 12

Gli organismi dirigenti dei Circoli sono:

- 1) Assemblea
- 2) Coordinamento
- 3) Segretario/a
- 4) Tesoriere di Circolo
- 5) Consiglio dei Garanti o il Garante Unico

Competenze, funzioni, composizione, modalità di attivazione e di elezione degli organismi dirigenti dei circoli, sono definiti dagli articoli 10, 11, 12, dello Statuto regionale e dalle specifiche norme riportate di seguito:

- a) L'Assemblea di Circolo, aperta agli elettori, è luogo di discussione, promozione e concorso alla definizione dell'iniziativa politica del partito sul territorio. Nei circoli con più di 100 iscritti può essere istituita anche una Direzione di Circolo su base elettiva.
- b) Il/la Segretario/a del Circolo rappresenta il PD nella porzione di territorio afferente al Circolo, presiede il Coordinamento e l'Assemblea di Circolo ed è membro di diritto del Coordinamento di Circondario.
- c) Il Coordinamento affianca il/la Segretario/a nell'ordinaria amministrazione del Circolo. Nella sua composizione, il Coordinamento di Circolo, oltre a garantire la parità di genere, deve garantire un'adeguata rappresentanza di tutto il territorio afferente al Circolo.
- d) Le modalità di elezione e di surroga del Coordinamento e del/la Segretario/a di Circolo sono disciplinate dal "Regolamento congressuale per l'elezione dell'Assemblea provinciale, del Segretario provinciale, dei Direttivi e dei Segretari dei Circoli del PD" del Partito Democratico Lombardo adottato dal PD provinciale.
- e) Il Tesoriere del Circolo si occupa della gestione delle risorse economiche del Circolo. È eletto dal Coordinamento di Circolo su proposta del/la Segretario/a, e dura in carica quattro anni.
- f) Il Collegio dei Garanti è l'organo di garanzia dei Circoli. Si occupa del rispetto delle norme statutarie e regolamentari da parte degli organi dei Circoli e di dirimere le controversie relative

all'applicazione delle suddette norme. Interviene su richiesta del Coordinamento di Circolo o degli iscritti in caso di controversie e assicurando il pieno rispetto dei diritti e doveri degli iscritti. Il Collegio dei Garanti è composto da tre persone. I circoli con meno di 50 iscritti possono istituire la figura del Garante Unico. Il Collegio dei Garanti, o il Garante Unico, è eletto dall'Assemblea di Circolo con il metodo del voto limitato a due preferenze e dura in carica quattro anni. Requisiti indispensabili per poter far parte del Consiglio dei Garanti o essere Garante Unico sono i seguenti:

- 1) Non avere rapporti di dipendenza economica con l'organizzazione del partito;
 - 2) Non avere cariche pubbliche elettive;
 - 3) Non avere incarichi a tempo pieno su designazione politica o istituzionale;
 - 4) non possono far parte del Collegio dei Garanti i componenti dei Coordinamenti dei Circoli
- g) Per ogni norma non contenuta nel presente articolo si fa riferimento agli Statuti nazionale e lombardo del PD, nonché al presente Regolamento Organizzativo della Federazione provinciale di Lecco del PD.

Articolo 13

Gli organismi del Circondario sono:

- 1) Assemblea di Circondario
 - 2) Coordinamento di Circondario
 - 3) Coordinatore/Coordinatrice di Circondario
- a) L'Assemblea di Circondario è composta da tutti gli iscritti ai Circoli afferenti al suddetto Circondario e svolge le funzioni sia di coordinamento comunicativo e organizzativo, ferme restando le prerogative dei Circoli di cui all'Art. 11, sia di discussione e di indirizzo politico delle iniziative del Partito nel Circondario, in raccordo con la Segreteria e la Direzione provinciale.
- b) Il Coordinamento di Circondario è composto dai Segretari dei Circoli afferenti al Circondario, da un rappresentante espressione dei Giovani Democratici, da una rappresentante espressione delle Donne Democratiche e da un rappresentante espressione del Forum degli Amministratori locali.
- c) Il/la Coordinatore/trice di Circondario viene eletto dal Coordinamento di Circondario, il suo mandato ha la durata di due anni e può coincidere con un/a dei Segretari di Circolo. Qualora vi fossero più candidature, e nessun candidato raggiungesse nella prima votazione la maggioranza, si procederà ad un voto di ballottaggio tra i due candidati che nella prima votazione hanno ottenuto più voti.
Il/la Coordinatore/trice di Circondario presiede il Coordinamento e l'Assemblea di Circondario. In caso di dimissioni del/della Coordinatore/trice, il Coordinamento convoca entro 20 giorni una nuova riunione per procedere all'elezione del/la nuovo/a Coordinatore/trice. Il/la Coordinatore/trice di Circondario è invitato permanente alle riunioni dell'Assemblea e della Direzione provinciale e fa da raccordo tra la Federazione Provinciale e il territorio.
- d) Nell'eventualità in cui un Circondario fosse composto da un solo Circolo, gli organismi dirigenti del Circondario coincidono con quelli del Circolo.

Articolo 14

Sono costituiti in Provincia di Lecco otto Circondari del Partito Democratico:

- Calolziese
- Casatese
- Città di Lecco

- Lago
- Lecchese
- Meratese
- Oggionese
- Valsassina

Articolo 15

La modifica dell'assetto territoriale dei Circoli è deliberata dall'Assemblea Provinciale con voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto, solo a seguito di espressa volontà dei circoli interessati mediante votazione delle rispettive Assemblee di Circolo.

Titolo IV – Articolazioni tematiche del PD della Provincia di Lecco

Articolo 16 - Conferenza delle Donne Democratiche

Il Partito Democratico riconosce l'autonomia femminile come valore e la Conferenza Provinciale delle Donne come luogo di elaborazione politica, proposta, crescita e promozione delle classi dirigenti femminili e scambio tra le generazioni per la costruzione democratica del partito paritario, come previsto all'art.24 dello Statuto nazionale.

Il PD della Provincia di Lecco costituisce la Conferenza delle Donne Democratiche al fine di promuovere e sostenere la riflessione e l'elaborazione dei progetti di cambiamento che, partendo dalle donne, si sviluppino attraverso il confronto in tutti gli organismi della Federazione.

La Conferenza si ispira a una visione multiculturale e inclusiva delle differenze, di pluralismo culturale, di scambio tra generazioni, di formazione politica. Elabora proposte programmatiche, individua campagne su temi specifici. Attua azioni e strategie volte ad incrementare la partecipazione delle donne alla vita politica. È uno spazio aperto alle competenze, ai saperi e di sostegno ad una rete femminile diffusa. Promuove una partecipazione attiva espressione di autonomia, pluralismo e capacità di mediazione. È uno luogo aperto e di frontiera con la società.

È composta dalle aderenti iscritte ed elettrici del Partito Democratico in base al proprio Regolamento interno. La portavoce partecipa, come membro di diritto, alle riunioni dell'Assemblea e della Direzione provinciale. La Conferenza esprime una rappresentante per ogni Coordinamento di Circondario del PD provinciale.

Articolo 17 - Giovani Democratici

Il PD della provincia di Lecco riconosce alle giovani generazioni il diritto di promuovere strumenti di coordinamento e aggregazione ad ogni livello territoriale e ne sostiene le proposte e le iniziative politiche. Il PD della provincia di Lecco riconosce in particolare nell'organizzazione dei Giovani Democratici un valido strumento di promozione politica delle nuove generazioni. Ad essa riconosce piena autonomia politica e organizzativa e si fa carico del sostegno economico delle iniziative da essa assunte. L'iscrizione ai Giovani Democratici è al tempo stesso iscrizione al Partito Democratico salvo esplicita diversa richiesta. I tesserati al Partito Democratico in età compresa tra i 16 e i 29 anni sono anche aderenti ai Giovani Democratici salvo diversa esplicita indicazione all'atto del tesseramento.

I Giovani Democratici adottano un proprio Regolamento interno. Il/la Segretario/a Provinciale dei Giovani Democratici di Lecco partecipa, come membro di diritto, alle riunioni dell'Assemblea e della Direzione provinciale. I Giovani Democratici esprimono, come membro di diritto, un/a rappresentante per ogni Coordinamento di Circondario del PD provinciale.

Articolo 18 - Forum degli Amministratori locali

Il PD della provincia di Lecco istituisce il Forum degli Amministratori locali della Provincia di Lecco come luogo del confronto e del coordinamento degli amministratori locali che si riconoscono nel centrosinistra in merito alle politiche sovracomunali e agli indirizzi da adottare nella governance delle società partecipate. Il Forum degli Amministratori locali è composto da sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali iscritti al, o sostenuti dal, Partito Democratico.

Il Forum degli Amministratori locali adotta un proprio Regolamento interno. Il/la coordinatore/trice del Forum degli Amministratori locali partecipa, come invitato, alle riunioni dell'Assemblea e della Direzione provinciale. Gli Amministratori locali esprimono un o una rappresentante, iscritto al PD, per ogni Coordinamento di Circondario del PD provinciale. La Segreteria provinciale del Partito Democratico è rappresentata in seno al Forum degli Amministratori locali da un proprio delegato.

Articolo 19 - Forum tematici

I Forum tematici sono luoghi aperti di partecipazione, discussione e di elaborazione politica e programmatica.

L'azione e gli obiettivi dei Forum devono essere coordinati con la Direzione provinciale tramite il Responsabile tematico di riferimento. La Direzione promuove e ufficializza i Forum e si impegna a dare al loro lavoro un'attenzione privilegiata per quel che riguarda l'assunzione delle proposte politiche. La richiesta di costituire un Forum tematico può inoltre essere presentata alla Direzione provinciale da almeno 10 iscritti e/o elettori del Partito Democratico.

I Coordinatori dei Forum tematici vengono eletti dai partecipanti al Forum. L'elezione viene messa all'ordine del giorno della prima riunione utile, pubblicizzandola in modo adeguato. I Forum tematici hanno la possibilità al loro interno di dividersi in sottogruppi per articolare meglio il proprio lavoro.

Titolo V – Partecipazione e Formazione

Articolo 20 - Referendum

Su argomenti e scelte politiche di particolare ed essenziale importanza per l'azione del partito in ambito provinciale e locale, la Direzione provinciale può indire, con voto a maggioranza semplice, un referendum, che può svolgersi anche tramite il supporto di strumenti informatici.

La richiesta di referendum deve essere sostenuta da un terzo dei componenti dell'Assemblea provinciale, ovvero dalla maggioranza dei componenti la Direzione provinciale, oppure dalla maggioranza dei Segretari di Circolo o dal cinque per cento degli iscritti al PD della Provincia di Lecco.

La richiesta di referendum deve indicare: un quesito chiaramente specificato; la natura specifica, consultiva ovvero deliberativa, del referendum stesso; i criteri di partecipazione, limitata agli iscritti oppure estesa anche agli elettori.

Il referendum viene indetto dal Presidente dell'Assemblea provinciale, previo parere favorevole di legittimità del Consiglio dei Garanti, sulla base di un Regolamento quadro approvato dall'Assemblea stessa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, ovvero delegato all'approvazione della Direzione provinciale con la medesima maggioranza. Il Regolamento quadro disciplina anche altre forme di consultazione e partecipazione in via diretta alle decisioni del partito, comprese quelle che si svolgono con l'ausilio degli strumenti informatici.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ottiene la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il referendum può essere indetto su qualsiasi tematica relativa alla politica ed all'organizzazione del Partito Democratico. Esso può avere carattere consultivo o deliberativo. Qualora abbia carattere deliberativo, la decisione assunta è irreversibile, e non è soggetta ad ulteriore referendum per almeno due anni.

Articolo 21 - Volontari Democratici

Il PD della Provincia di Lecco promuove la rete dei Volontari Democratici ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto nazionale del Partito Democratico.

Articolo 22 - Conferenza organizzativa

Il PD della Provincia di Lecco istituisce la Conferenza organizzativa, composta dai Segretari di Circolo, dai Coordinatori di Circondario, dal/la Segretario/a dei Giovani Democratici, dalla Portavoce della Conferenza delle Donne Democratiche e dal/la Coordinatore/trice del Forum degli Amministratori locali. La Conferenza organizzativa è presieduta dalla Segreteria provinciale e si riunisce almeno una volta all'anno, o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per coordinare il lavoro del partito e delle sue articolazioni territoriali e tematiche.

Articolo 23 - Conferenza programmatica

Il PD della Provincia di Lecco può indire una conferenza programmatica aperta alle sue articolazioni territoriali e tematiche. I temi della conferenza vengono determinati dalla Direzione provinciale su proposta del/la Segretario/a. In occasione della conferenza, il Segretario/a presenta un rendiconto dell'attività politica del partito nell'anno corrente. Sui temi della conferenza possono essere presentanti contributi da parte delle diverse articolazioni territoriali e tematiche, degli iscritti e degli elettori di PD della Provincia di Lecco. La conferenza si chiude con un documento di sintesi che fissa l'indirizzo politico e programmatico del PD della provincia di Lecco.

Articolo 24 - Commissioni di scopo

L'Assemblea, su proposta del Segretario o di un quinto dei suoi componenti, può istituire una o più commissioni di scopo al fine di elaborare, entro tempi determinati, analisi e proposte inerenti alla vita interna del partito o per l'elaborazione di documenti di sintesi dell'indirizzo politico e programmatico.

Articolo 25 - Formazione politica e amministrativa

Il PD della Provincia di Lecco riconosce la formazione dei propri iscritti ed elettori come un elemento essenziale per la propria attività politica, per la formazione di una classe dirigente competente e preparata e per la diffusione di una cultura politica ispirata ai valori democratici. Si impegna a tal proposito ad istituire, sostenere e promuovere occasioni e percorsi di formazione politica e amministrativa.

Titolo VI – Organismi di Garanzia

Articolo 26

Il PD della provincia di Lecco si dota di un Consiglio dei Garanti, composto da cinque iscritti, eletto dall'Assemblea provinciale, che rimane in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Requisiti fondamentali per poter far parte del Consiglio dei Garanti sono: assenza di rapporti di dipendenza economica con l'organizzazione del partito, assenza di altri incarichi provinciali nel partito. Durante la prima seduta il consiglio dei garanti elegge al proprio interno un/a presidente.

Il Consiglio dei Garanti provinciale decide in merito ad eventuali contestazioni sorte nelle autonomie territoriali (Circoli) e ha la titolarità di istruire procedimenti disciplinari qualora ne ravvisi gli estremi. Decide

altresì a fronte di eventuali ricorsi intervenuti nei confronti di decisioni deliberate dal Consiglio dei Garanti dei Circoli.

Le funzioni del Consiglio dei Garanti sono normate dal Titolo VI dello Statuto regionale.

Titolo VII – Principi della gestione finanziaria

Articolo 27

Il/la Tesoriere del PD della Provincia di Lecco è eletto dall'Assemblea su proposta del/la Segretario/a. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Il/la Tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del partito, nonché della gestione finanziaria del personale dipendente.

Articolo 28

Per le norme relative alla gestione finanziaria della Federazione, si rimanda allo Statuto regionale e al Regolamento finanziario regionale.

Titolo VII – principi per la selezione dei candidati alle cariche istituzionali

Articolo 29

I principi, le regole e i luoghi di direzione e decisione per la selezione dei candidati alle cariche istituzionali sono normati dal Titolo IV dello Statuto regionale.

Titolo VIII – Procedure di revisione del Regolamento provinciale

Articolo 30

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dall'Assemblea Provinciale a maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 31

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda allo Statuto regionale e nazionale del Partito Democratico.

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'approvazione dell'Assemblea Provinciale a maggioranza assoluta dei presenti.

L'articolo 6 comma 2 entra in vigore a partire dal primo Congresso del PD della Provincia di Lecco successivo all'approvazione del presente regolamento da parte dell'Assemblea Provinciale.